

Indicazioni geografiche e Ricerca: il CREA all'Italia Next DOP 2023

La ricerca per valorizzare l'eccellenza del Made in Italy. 22 febbraio Roma

«Le Indicazioni geografiche sono il pilastro dell'economia agroalimentare italiana: frutto di una tradizione vincente, oggi sono leader sui mercati mondiali grazie alla costante innovazione e alla sempre maggiore sostenibilità ambientale e sociale delle produzioni. Con centinaia di ricerche su decine e decine di indicazioni geografiche il CREA sostiene lo sforzo dell'agricoltura italiana di qualità per produrre sempre meglio, con meno e nel solco della tradizione». Così **Stefano Vaccari**, Direttore Generale CREA a ITALIA NEXT DOP, il 1° Simposio Scientifico Filiere DOP IGP, organizzato dalla Fondazione Qualivita, in collaborazione con Origin Italia, CSQA, Agroqualità e IPZS.

Qualità, innovazioni varietali, digitalizzazione, mercati, governance: Il CREA sostiene l'innovazione nel campo delle Indicazioni geografiche (denominazioni e indicazioni protette) che nel 2023 produrranno valore per oltre 20 miliardi di euro.

Il CREA patrocina e partecipa a Italia Next DOP con ben 9 dei suoi 12 centri di ricerca - [Agricoltura e Ambiente](#), [Alimenti e Nutrizione](#), [Cerealicoltura e Colture Industriali](#), [Ingegneria e Trasformazioni Agroalimentari](#), [Orticoltura e Florovivaismo](#), [Olivicoltura](#), [Frutticoltura e Agrumicoltura](#), [Politiche e Bioeconomia](#), [Viticoltura ed Enologia](#), [Zootecnia e Acquacoltura](#). Obiettivo per tutti: valorizzare e mantenere i caratteri distintivi delle produzioni a Indicazione geografica, migliorando costantemente i metodi di produzione e l'impatto ambientale.

Il contributo del CREA. Oltre all'intervento del Direttore Generale Stefano Vaccari, tra i keynote speakers della sessione di apertura del simposio, i ricercatori del CREA saranno a disposizione per illustrare le più significative attività, che il più importante ente di ricerca dedicato all'agroalimentare sta sviluppando per supportare il Made in Italy, lungo l'intera filiera. Dalla **valorizzazione e tutela dei prodotti di qualità** - vegetali, animali ed ittici (composizione chimica, valore nutritivo e salutistico di numerosi alimenti DOP, IGP e STG) - a quella **delle risorse genetiche locali DOP e IGP** (Peperone di Pontecorvo DOP, Pomodorino del Piennolo del Vesuvio DOP), fino alla **caratterizzazione dei prodotti e soluzioni a basso impatto ambientale** (Pagnotta del Dattaino DOP, la Patata del Fucino IGP). Ma non solo.

Non possono mancare il **miglioramento genetico delle filiere olivo, frutta e agrumi** (Olio di Calabria IGP e Oli Extra Vergine di Oliva D.O.P. Monti Iblei e IGP Sicilia; riconoscimento delle IGP Siciliane degli agrumi, tra cui le IGP "Arancia Rossa di Sicilia", il "Limone dell'Etna", il "Limone di Siracusa", Melannurca Campana IGP) e **l'innovazione e il miglioramento per le filiere vitivinicole** (recupero e valorizzazione del germoplasma antico del vitigno Barbera per l'adattamento al cambiamento climatico; qualità, resilienza e sostenibilità per il Vino Nobile di Montepulciano; la selezione di nuove varietà resistenti, miglioramento genetico della vite per un'agricoltura biologica) e la definizione dei territori vitati d'Italia. Presente, inoltre, l'attività di ricerca rivolta a due altre filiere tipiche del Made in Italy: i **formaggi DOP IGP** (scuola del Casaro) ed il progetto Newtech per la **lotta alla contraffazione nelle produzioni DOP** (Grana Padano DOP) e la **pera IGP del Mantovano** (economia circolare e sostenibilità nel progetto ESPERA).

CONTATTO STAMPA

MICAELA CONTERIO 3358458589 Giornalista

Capo Ufficio Stampa

CRISTINA GIANNETTI 345 0451707

CREA - via della Navicella 2/4 - 00184 Roma

@ stampa@crea.gov.it f W www.crea.gov.it

TWITTER CREARICERCA

FACEBOOK: CREA - RICERCA

LINKEDIN: CREA RICERCA

INSTAGRAM: CREARICERCA

CREAtube: <https://www.crea.gov.it/crea-tv>

CREAfuturo: <https://www.creafuturo.eu/it/>

Infine, da non trascurare la ricerca nel campo delle **politiche agricole italiane ed europee** (Eccellenze Rurali, ruolo dei Consorzi di Tutela nei processi di cooperazione e integrazione lungo la filiera, Progetto LIFE ADA per la resilienza del settore agricolo al cambiamento climatico) e lo **sviluppo di sistemi digitali di supporto e ottimizzazione della gestione fitopatologica**.

A cura di Micaela Conterio 335 845 8589